

IN "IO, NESSUNO E POLIFEMO" AL TEATRO BELLINI

Emma Dante dà risalto al linguaggio della fisicità

DI MIMMO SICA

NAPOLI. "Io, nessuno e Polifemo", che ha debuttato al Bellini, è un lavoro fuori dagli schemi ai quali ci ha abituato Emma Dante (nella foto). L'autrice, regista e, in questa circostanza, attrice siciliana ha mandato in scena l'adattamento del suo testo "Intervista impossibile a Polifemo" pubblicato nella raccolta "Corpo a corpo" edita nel 2008 da Einaudi.



LA VERITÀ DI POLIFEMO.

«Comme 'e creature vi facite cullà da rapsodie popolari, credendo ai mostri e agli eroi. Signò, io song sempre stato un essere pacifico, monòcolo, sì, ma armonioso, e le pecore, i montoni, i capretti non s'hanno mai appaurato 'i me». Così l'orbo Polifemo racconta la sua verità su quei fatti che invece la tradizione consolidatasi nel tempo ci ha riportato in maniera diversa. È l'incipit del messaggio dai molteplici contenuti che Emma Dante intende dare e che si forma mano a mano che l'intervista va avanti, coinvolgendo anche Odisseo.

TRA PROSA, DANZA E CANTO. "Io, nessuno e Polifemo" è un mix di prosa, danza, canto e musica elettronica live su un palcoscenico in allestimento con tubi "Innocenti". Protagonisti Polifemo (Salvatore D'Onofrio), Odisseo, ovvero Nessuno (Carmine Maringola), tre attrici danzatrici (Vederica Aloisio, Giusti Vicari, Viola Carinci) che, di volta in volta impersonano le divinità del poema omerico, le Sirene e Penelope che tesse la tela di giorno e poi la sfilata durante la notte. Portano con sé dei piccoli manichini disarticolati che poi lasceranno al proscenio, pronti a trasformarsi nel macabro pasto di Polifemo.

Nella parte alta dell'impalcatura c'è Serena Ganci, cantante dark, che canta e scandisce i sui ritmi suonando la batteria. Dopo circa dieci minuti di spettacolo, entrando dal corridoio centrale della platea, Emma Dante sale sul palco nelle vesti di intervistatrice. Indossa giacca e pantaloni neri, così come Polifemo e Ulisse; stile "Le iene", per dare risalto alla modernità della rappresentazione. L'autrice entra nell'antro del ciclope e, vincendo le sue resistenze, lo interroga sul suo tragico incontro con Ulisse.

al cavallo di Troia) espressione di una cultura quanto mai attuale orientata all'imbroglione piuttosto che all'onestà.

DIALETTO NAPOLETANO.

Entrambi parlano il napoletano, sicuramente per ribadire che l'autrice ama il dialetto, e lo mette al centro del suo teatro. Ma perché il napoletano e non il siculo? Forse per rendere omaggio alla napoletanità, visto che Polifemo afferma di essere nato e vissuto ai Campi Flegrei e non ad Acì Trezza e che chiede all'intervistatrice di restituirgli il suo dialetto quando per qualche minuto si trova "misteriosamente" e incolpevole a parlare in siculo. Quando, però, la domanda va rivolta a Ulisse la risposta è diversa perché la Dante sembra scivolare banalmente sull'abusato stereotipo del napoletano truffaldino e imbroglione. Non è escluso, poi, che l'autrice, mescolando i due dialetti, abbia voluto ridare dignità a due popoli che un tempo erano cittadini di uno stesso Stato sovrano. Emerge, infine, la volontà di richiamare l'attenzione sul fatto che il teatro deve essere capace di scuotersi dall'immobilismo e rielaborare, anche rinnovandole, con originalità e capacità inventiva storie conosciute e già raccontate.

TANTI APPLAUSI.

Meritati i prolungati applausi del pubblico. Per quanto riguarda, in particolare l'autrice, il plauso non va tanto alla sua interpretazione perché il ruolo che si è ritagliato in scena come attrice è volutamente modesto, ma per il coraggio di essere andata oltre gli schemi precostituiti e convenzionali e per avere dato grande risalto al linguaggio della fisicità.

SERATA DI BENEFICENZA A ROMA

Toni Servillo "Legge Napoli" per "Medici senza frontiere"



L'attore Toni Servillo (nella foto), proprio in questi giorni in scena all'Argentina di Roma con "Le voci di dentro", lunedì ha dedicato una serata a sostegno di "Medici Senza Frontiere", una produzione Teatri Uniti che porta in scena già da qualche anno, riscuotendo sempre grande successo. Un viaggio nelle "parole" di Napoli, attraverso le poesie dei grandi autori classici e contemporanei, una sorta di «viaggio dantesco al contrario» - come lo definisce Servillo - cominciando dal Paradiso, passando per il Purgatorio, fino all'Inferno. Dal palco dell'Argentina introduce la serata Gabriella Eminente, Direttore di Medici Senza Frontiere Italia, che, ringraziando Toni Servillo e il Teatro di Roma per aver realizzato una serata a scopo benefico - il ricavato è stato infatti devoluto all'organizzazione internazionale - comunica al pubblico in sala quanto sia importante sensibilizzare le persone al dramma che attualmente vivono paesi come la Liberia, Guinea e Sierra Leone per l'emergenza Ebola, e sottolinea che: "nonostante gli ultimi dati siano più confortanti, non bisogna mai abbassare la guardia". Lo spettacolo ha inizio. Entra Toni Servillo, e, ad attenderlo, oltre ad un leggio e una sedia, un generoso applauso del pubblico romano per uno tra i più bravi attori di teatro, grandi drammaturghi nei cui testi la parola salta dalla cartina e diventa azione teatrale. La prima lettura è "Lassammo fa a Dio", meglio conosciuta come "A mappata", di Salvatore Di Giacomo, dove si immagina la discesa in terra di Dio che, accom-

pagnato da San Pietro, decide di fare una passeggiata per le strade di una Napoli raccontata dalle "voci dei ricchi e gli stenti dei poveri". L'attore passa, poi, alle note tragicomiche di "Vincenzo De Pretore" di Eduardo De Filippo, un testo che il pubblico, tra risate e sorrisi amari, dimostra di conoscere ed amare, e dove Servillo, ancora una volta, conferma di avere un talento unico nel rileggere il grande drammaturgo partenopeo. Si prosegue con due brevi poemetti di Ferdinando Russo, "A Madonna d'è mandarine" e "E sfogliatelle" per passare, metaforicamente, al "Purgatorio" con un testo di denuncia sociale del grande poeta e drammaturgo Raffaele Viviani, "Fraveccature". È il momento dei grandi autori contemporanei, e Servillo come primo testo legge "A sciaveca" di Mimmo Borrelli, drammaturgo contemporaneo proveniente dalla zona flegrea. In questa "variazione sulla bestemmia", come la definisce ironicamente l'attore napoletano, la lingua diventa più aspra e il tono è quello dell'invettiva. Con Maurizio de Giovanni e la sua "O vecchie sott' o ponte", testo di grande profondità sulla perdita di un figlio, si passa in un attimo dal riso alla commozione. Servillo dedica, quindi, gli ultimi minuti dello spettacolo alla lettura di altri due autori contemporanei, Enzo Moscato con "Litoranea" e Giuseppe Montesano con "Sogno napoletano", per tornare, poi, alla "lingua aspra" di Mimmo Borrelli con la sua "Napule". La chiusura è affidata al capolavoro di Totò "A livella", tra l'ovazione del pubblico per un immenso Toni Servillo che, passando dal cinema al teatro con grande versatilità, trova, comunque, sempre in quest'ultimo il suo "habitat naturale" dove esprimere al massimo il suo talento.

FRANCESCA DI LELLO

AL CINEMA E A TEATRO

CINEMA A NAPOLI
AMERICA HALL
Via T. Angelini 21 - 0815788982 - Napoli
Scusate se esisto!
ORARI: 18.00 / 21.00
La teoria del tutto
Orari: 20.30 / 22.30
Il nome del figlio
Orari: 16.30 / 18.30
FILANGIERI MULTISALA
Via Gaetano Filangieri, 43, 0812512408 - Napoli
Pride
Orari: 16.30 19.00 / 21.30
Turner
Orari: 16.30 / 19.15 / 22.00
Il nome del figlio
Orari: 16.30 / 20.30 22.30
LA PERLA MULTISALA
Via Nuova Agnano, 35 5701712-2301079
La buca
Ore 18.15 / 21.00
Minuscule- Lavalles delle formiche perdute
Ore 16,40
Il nome del figlio
Ore 21.00 / 22.50
Big Hero 6
Ore 18.40
MED MAXICINEMA THE SPACE CINEMA

NAPOLI
Viale Giochi del Mediterraneo n°46 - 80125 Napoli
Big Hero 6
Orari: 15.30
Si accettano miracoli
Orari: 15.30-18.00-20.35/23.10
Il nome del figlio
Orari: 15.45 / 18.10 / 20.35
John Wick
Orari: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00
Notte al Museo 3 - Il segreto del Faraone
Orari: 15.30 / 20.40
The imitation game
Orari: 19.50
Paddington
Orari: 15.30 17.50
La teoria del tutto
ORARI: 22.45
Asterix e il Regno degli Dei
Orari: 16,00
Unbroken
Orari: 16.00 / 19.25 / 22.35
Exodus - Dei e Re
ORARI: 15.55 / 19.10 / 22.25

American Sniper
ORARI: 18.30
Paddington
ORARI: 15.55 / 19.10 / 22.25
I ragazzo invisibile
Orari: 20.40 / 23.00
Italiano medio
Orari: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00
Sei mai stata sulla luna?
ORARI: 17.15 / 20.00 / 22.50
METROPOLITAN
Via Chiaia, 149
081-415562 - 899030820
La moglie del cuoco
Ore 17.00 / 19.15 / 21.30
Unbroken
Orari: 17.20 / 20.00 / 22.35
Notte al Museo 3 - Il segreto del Faraone
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30
La teoria del tutto
Ore 15.40 / 18.00 / 20.20 / 22.40
EXODUS - DEI E RE
ORARI: 16.20
Sei mai stata sulla luna?
Ore 16.00 / 18.15 / 20.30 / 22.45

PIERROT
Via A. Camillo De Meis 58 - 0815967802 - Napoli
SEI MAI STATA SULLA LUNA?
Orari: 17.00 / 19.00 / 21.00
PLAZA MULTISALA
Via Kerkbaker, 85 - 0815963555 - Napoli
Scusate se esisto!
Ore 17.00 / 20.00 / 22.10
Notte al Museo 3 - Il segreto del Faraone
Ore 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30
Unbroken
Ore 17.30 / 20.00 / 22.30
VITTORIA
Via M. Piscicelli, 8/12 - 0815795796 - Napoli
Perez
Ore 16.30 / 18.30 / 20.30
CINEMA IN PROVINCIA THE SPACE CINEMA NOLA VULCANOBUONO
Notte al Museo 3 - Il segreto del Faraone
ORARI: 17.00 / 19.10 / 21.20
Si accettano miracoli
ORARI: 15.15 / 17.45 / 20.15 / 22.45
La teoria del tutto

Orari 19.35
Skyline
Orari 18.30 / 21.45
Paddington
Orari 18,00
Il ragazzo invisibile
Orari 20.30 22.35
Il nome del figlio
Orari 16,50
Unbroken
Orari: 19.15 / 22.10
Italiano medio
Orari: 17.30 / 19.45 / 22.00
Sei mai stata sulla luna?
Orari 17.00 / 19.50 / 22.30
Exodus - Dei e Re
Orari: 17.40 / 20.50
American Sniper
Orari: 16.55 / 19.50
John Wick
Orari: 22.45
UCI CINEMAS - CASORIA
Si accettano miracoli
17.30 / 20.00 / 22.30
Notte al Museo 3 - Il segreto del Faraone
17.40 / 20.10 / 22.40
Unbroken
Orari 17.00 / 20.00 / 22.55

Sei mai stata sulla luna?
Orari 17.40 / 20.20 / 23.00
Il ragazzo invisibile
Orari 18,30
The Water Diviner
Orari: 21.30
Italiano medio
orari: 17.30 / 20.00 / 22.30
Il nome del figlio
Orari: 20.30
L'Oriana
Orari: 18.30 / 21.00
Asterix e il Regno degli Dei
orari: 18,00
John Wick!
Orari: 17.40 / 20.20 / 22.40
TEATRI
TEATRO AUGUSTEO
Da domani ore 21
"Tutti insieme appassionatamente"
TEATRO BELLINI
Stasera ore 21
"Io, Nessuno e Polifemo"
"PICCOLO BELLINI"
Stasera ore 21
"Zombitudine"
TEATRO BOLIVAR
Riposo
TEATRO CILEA

Riposo
TEATRO DIANA
Stasera ore 21
"Sogni e bisogni"
TEATRO DELLE PALME
Stasera ore 21
"Erano tutti miei figli"
GALLERIA TOLEDO
Stasera ore 21 a domenica
"Io sono Sarah Kane"
TEATRO IL PRIMO
Da domani ore 21 a domenica
"Lo specchio di Adriano"
TEATRO MERCADANTE
Stasera ore 21
"Il malato immaginario"
RIDOTTO
Riposo
TEATRO SAN CARLO
Riposo
T. SANCARLUCCIO
Fino a domenica
"Vuù"
TEATRO SANNAZARO
Sabato ore 21 e domenica
"Miseria e nobiltà"
TEATRO TOTÒ
Riposo
TEATRO TROISI
Riposo